

**FONDAZIONE
CASA DI RIPOSO
FRANCESCO E BENIAMINO PORTA
ONLUS**
Sede in Nuvolera (Bs) Via Generale Soldo, 7
Cod. Fisc. 80013770179
P. Iva 03458910175
R.E.A. N. 432824 C.C.I.A.A. BRESCIA

Nota Integrativa
al bilancio di esercizio al 31.12.2019
redatta in forma abbreviata

Gentili Signori,

la Fondazione è un Ente accreditato e contrattualizzato dalla Regione Lombardia per la gestione di una Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A) che conta di complessivi n. 32 posti letto, di cui n. 12 a partire dall'inizio del 2017.

Sotto il profilo tributario la Fondazione è soggetto alle disposizioni di cui agli artt. 143 e segg. del TUIR, nonché alla normativa in materia di ONLUS di cui al D.Lgs. 460/97.

Per i redditi conseguiti al di fuori delle attività istituzionali o ad esse connesse valgono ai fini IRES le agevolazioni contenute nel D.p.r. 601/1973 art. 6 comma 1 e ai fini IRAP l'esenzione di cui all'art. 77 commi 1 e 2 L.R. 14/07/2003 n. 10.

Dalla fine 2013 alla Fondazione è stata attribuita la qualifica di ONLUS, ottenuta a seguito di iscrizione all'apposita Anagrafe Unica delle Onlus; con decreto 1177 del 17.02.2014 Regione Lombardia è stato approvato il nuovo statuto proposto con l'iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Regionale n. 2/2001.

Il bilancio al 31.12.2019 chiude anche quest'anno con un risultato negativo di € 35.750,96, di entità maggiore rispetto all'anno precedente per il sostenimento di spese per servizi, tra le quali quelle necessarie a garantire in via continuativa la conformità e l'adeguamento:

- del sistema informatico, per la salvaguardia delle informazioni in rete e la custodia adeguata dei dati archiviati della struttura organizzativa,
- nonché la manutenzione ordinaria degli impianti e dei macchinari impiegati per l'attività istituzionale, oltre a componenti di costo non ricorrenti, quali quelle legali legate ad un contenzioso tributario iniziato nel 2016 e giunto, dopo sentenze favorevoli dei primi due gradi di giudizio, sino in Cassazione con una sentenza che, benché non ancora depositata, confermerebbe anch'essa le ragioni dell'Ente, ritenendo manifestamente infondato l'accertamento dell'Amministrazione finanziaria.

Ai fini di un'attenta valutazione dell'andamento economico della gestione caratteristica, nel prospetto che segue vengono evidenziati i risultati intermedi del conto economico comparati con quelli dell'anno precedente:

	31.12.2018	31.12.2019	Diff. esercizi 2019 - 2018
PROVENTI DA PRESTAZIONI DI SERVIZI ASSISTENZIALI E RIABILITATIVI			
Rette	€ 1.197.198	€ 1.196.410	-€ 788
TOTALE	€ 1.197.198	€ 1.196.410	-€ 788
ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE			
Variazione rimanenze	-€ 15.214	-€ 8.247	€ 6.967
Acquisti beni	€ 170.106	€ 165.213	-€ 4.893
Acquisto servizi e oneri gest.	€ 314.946	€ 345.450	€ 30.504
Costo personale esterno	€ 235.043	€ 237.478	€ 2.435
Costo personale dipendente	€ 467.097	€ 466.282	-€ 815
TOTALE PERSONALE	€ 702.140	€ 703.760	€ 1.620
EBITDA	€ 25.220	-€ 9.765	-€ 34.985
Ammortamenti	€ 75.422	€ 78.631	€ 3.209

Accantonamenti	€ -	€ -	€ -
EBIT	-€ 50.201	-€ 88.396	-€ 38.195
Imposte	€ 952	€ 952	€ -
EBT	-€ 51.153	-€ 89.348	-€ 38.195
TOTALE	€ 1.248.352	€ 1.285.758	€ 37.406
REDDITO OPERATIVO ATTIVITA' CARATTERISTICA	-€ 51.153	-€ 89.348	-€ 38.195
PROVENTI E ONERI DA ATTIVITA' NON TIPICHE			
Altri proventi	€ 17.807	€ 30.366	€ 12.559
Saldo gestione finanziaria	€ 24.436	€ 23.231	- € 1.205
Saldo gestione straordinaria	€ -	€ -	€ -
RISULTATO NETTO	-€ 8.910	-€ 35.751	-€ 26.841

Nel 2019 a parità sostanzialmente di ricavi, i componenti negativi di reddito relativi ai servizi si sono incrementati rispetto all'anno precedente. Anche i risultati economici intermedi fanno registrare un peggioramento: l'EBITDA da positivo nel 2018 (€ 25.220) passa ad un valore negativo (-9.765).

A fronte dell'incremento dei costi di gestione la Fondazione, già a gennaio 2020, ha ritenuto, di rivedere le rette in aumento (poco più del 5,5%), da applicarsi ai nuovi ingressi a partire dall'01.01.2020.

La voce di conto economico principalmente incisa è "Acquisto servizi ed oneri gestione" incrementatasi per complessivi € 30.504. La tabella riporta di seguito le principali voci, per importi più significativi, che hanno subito variazioni in aumento e/o in diminuzione, concorrendo a determinare l'aumento netto indicato:

Descrizione	2018	2019	differenza
Canone manutenzione ascensori	4.563,91	4.709,08	145,17
Spese manutenzione TV, PC, video	1.529,55	6.333,02	4.803,47
Spese manutenzione varie	33.661,28	36.032,50	2.371,22
Canone manutenz.supervisor caldo/freddo	6.002,40	6.080,48	78,08
Spese manutenzione automezzi	457,00	453,84	-3,16
Canone mantenz.estintori e porte REI	1.881,24	1.689,7	-191,54
Acquisto materiali manutenz.ferramenta	4.907,69	4.139,23	-768,46
Servizi pulizie	0	414,8	414,80
Spese telefoniche	4.854,63	7.019,81	2.165,18
Energia elettrica	42.249,00	45.062,00	2.813,00
Gas	27.529,00	28.068,00	539,00
Consulenze legali	-	7.288,38	7.288,38
Spese igiene urbana, acqua e fognature	9.064,15	12.085,56	3.021,41
Spese corsi aggiornamento	651,20	4.405,00	3.753,80
Spese adempimenti D.Lgs. 626/94	1.698,24	4.016,24	2.318,00
Contributo alle Suore	47.880,00	59.098,20	11.218,20
Spese fisioterapiche	1.144,00	2.302,00	1.158,00
Spese infermieristiche	-	6.705,60	6.705,60
Consulenze tecniche/amministrative	18.305,41	9.753,56	-8.551,85
Acq. divise, vestiario, biancheria	8.583,00	2.165,03	-6.417,97
Compensi a medici	49.787,00	47.743,00	-2.044,00

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 e la presente Nota integrativa sono redatti in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis C.C..

Ci si è avvalsi altresì della facoltà di esonero della redazione della Relazione di gestione prevista dallo stesso articolo, in quanto sono riportate in Nota integrativa tutte le informazioni richieste dai nri 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento alle norme del Codice Civile in vigore dal 1° gennaio 2004 (D.Lgs. 17.01.2003 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni) e con l'osservanza all'atto di indirizzo emanato dall'ex Agenzia per il terzo settore in data 11 febbraio 2009, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329, nonché dei principi emanati dall'Organismo italiano contabilità..

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili o le perdite realizzate alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423ter, 2424 e 2425 del Codice Civile.
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424 –bis e 2425 –bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la Fondazione in data 01.01.2008 è passata da un regime di contabilità finanziaria ad un regime di contabilità economica; si tratta del bilancio relativo all'undicesimo esercizio dopo tale modifica, risultando quindi possibile la comparazione con valori riferiti all'anno precedente.

Criteri applicati nella valutazione dei valori di bilancio

I criteri di valutazione sono in linea con quelli prescritti dall'art. 2426 del Codice Civile, integrati dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dell'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare i criteri utilizzati sono i seguenti:

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono state iscritte alla seguente valorizzazione:

- Fabbricato istituzionale: è stato assunto il valore venale dell'immobile prima delle operazioni di ristrutturazione; questo è stato quindi incrementato, mediante la capitalizzazione delle spese sostenute per le opere di ampliamento, ristrutturazione ed adeguamento della struttura edilizia agli standard minimi previsti per i fabbricati destinati all'assistenza ed ospitalità degli anziani. Detto importo risulta allineato con il valore di perizia redatta dall'Arch. Roberto Facchi in data 16 gennaio 2008 per la valorizzazione del patrimonio dell'Ente, come da incarico della Direzione.

La società a partire dal bilancio chiuso al 31.12.2014 ha proceduto, in applicazione del principio contabile OIC 16, ad eliminare gli ammortamenti pregressi riferiti al terreno eseguiti a partire dal 2008.

- Terreni: sono iscritti al valore di perizia redatta dall'Arch. Roberto Facchi in data 16 gennaio 2008 per la valorizzazione del patrimonio dell'Ente, come da incarico della Direzione; quelli acquisiti a titolo gratuito nel corso del 2016 sono iscritti al valore indicato in atto di donazione notaio Boletti Gabriella del 24.06.2016.
- Per le restanti classi di immobilizzazioni, oggetto di una precisa inventariazione fisica, la valutazione è stata fatta al costo d'acquisto, ove si è potuto risalire, e ad una stima prudenziale di esposizione, ove il sopraccitato principio non è stato di possibile applicazione.

Le spese di manutenzione e riparazione sostenute per mantenere in efficienza le immobilizzazioni tecniche onde garantire la loro vita utile prevista, nonché la capacità produttiva originale sono state imputate direttamente nell'esercizio, rimanendo estranee alla categoria dei costi capitalizzati.

Costi d'impianto ed ampliamento

I costi d'impianto ed ampliamento, i costi di ricerca, sviluppo aventi natura pluriennale rappresentano oneri che vengono sostenuti in modo non ricorrente dall'Ente in precisi e caratteristici momenti della vita dell'azienda, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

Tali costi sono ammortizzati in un periodo non superiore a 5 anni.

Altre spese pluriennali

Tale voce è stata rilevata nel corso dell'esercizio 2009 e comprende la progettazione e le opere di realizzazione del parco adiacente la Casa di Riposo. Tali costi sono stati ammortizzati in un periodo non superiore a 5 anni.

Crediti e Debiti

Avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.C., la Fondazione non ha applicato il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'eventuale connessa attualizzazione.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Come già segnalato per i crediti, la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'art.2435-bis C.C., per cui i debiti sono iscritti al valore nominale.

I debiti sono espressi al loro valore nominale.

Fondi rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri e debiti di natura determinata, di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Costi e Ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli accrediti, degli sconti e degli abbuoni.

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite; con la precisazione che a partire dal 2015 per tutte le immobilizzazioni materiali l'ammortamento è stato determinato applicando l'aliquota al 50%, modificando lo sviluppo del piano di ammortamento assunto negli anni precedenti. Ciò in funzione delle effettive e specifiche modalità di utilizzo di ciascun bene nell'ambito del processo aziendale nella logica di utilità e convenienza economica.

Come per il 2018 anche per il 2019 si è ritenuto di mantenere il coefficiente di ammortamento ridotto (0,75%), effetto dell'accertata modifica della residua possibilità di utilizzo dell'immobile.

Nel 2018, infatti, sull'immobile istituzionale sono stati eseguiti rilevanti interventi ai fini dell'adeguamento sismico della struttura, in aggiunta alla programmata attività di verifica e monitoraggio della sua funzionalità e di quella degli impianti.

La rilevanza di tali interventi, completati nel 2019 ha quindi giustificato la scelta della Fondazione di ridurre ulteriormente il coefficiente di ammortamento rispetto alla misura già abbattuta al 50% (0,75 contro l'1,5%) dal 2015.

- per i beni entrati in funzione durante l'esercizio l'aliquota è stata applicata, come per gli altri beni, in misura del 50%.

Le aliquote stimate al fine di ammortizzare sistematicamente i cespiti sono i seguenti:

CATEGORIA	ALIQUOTA	Misura applicata
Fabbricati istituzionali	3%	Ridotta al 25%
Attrezzatura generica	25%	Ridotta alla metà
Attrezzatura specifica	12,50%	Ridotta alla metà
Mobili ed arredi	10%	Ridotta alla metà
Macchine d'ufficio elettroniche	20%	Ridotta alla metà
Macchine elettromeccaniche	10%	Ridotta alla metà
Impianto telefonico	20%	Ridotta alla metà
Impianto condiz. e riscald.	15%	Ridotta alla metà
Impianto elettrico	15%	Ridotta alla metà
Autovetture	25%	Ridotta alla metà
Spese d'impianto	20%	Ridotta alla metà
Software	20%	Ridotta alla metà

Imposte

Le imposte sul reddito sono imputate secondo il principio della competenza.

A partire dalla data di riconoscimento di Onlus la Fondazione non è più soggetto passivo d'imposta ai fini IRAP, secondo quanto stabilito dalla Legge Regione Lombardia n.10 del 14.07.2003.

Quanto all'IRES, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 6 comma 1 lettera c) DPR 601/73, la Fondazione gode dell'applicazione dell'aliquota al 50%.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

Crediti verso soci per versamenti dovuti

Nell'attivo patrimoniale non risulta iscritta alcuna voce relativa a questa posta.

Immobilizzazioni € 6.123.530

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Descrizione	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	30.439	5.639.159	515.783	6.185.381
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	8.612	148.167	-	156.779
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	140.000	140.000
Ammortamento dell'esercizio	1.516	77.114		78.630
Altre variazioni	-	-		-
Totale variazioni	7.096	71.053	-140.000	-61.851
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	47.663	5.710.212	375.783	6.123.530

B) I – Immobilizzazioni immateriali nette € 37.535

Questa posta si riferisce alle altre spese pluriennali per € 34.415 e al software per € 3.120.

Esse risultano ammortizzate in conto mediante l'imputazione a conto economico della quota di ammortamento di € 305 per le spese pluriennali e € 1.211 per il software.

B) II – Immobilizzazioni materiali nette € 5.710.212

La posta in esame si riferisce alle seguenti voci:

Terreni	863.500
Terreni immobile	950.059
Terreno artigianale	264.500
Fabbricati	4.091.935
-F.do amm. Fabbricati	-759.117
Impianto telefonico	38.964
-F.do amm. imp. Telefonico	-21.320
Impianto di condizion. e riscald.	134.123
-F.do amm. imp. cond.e riscald.	-80.052
Impianto elettrico	190.842
-F.do amm. imp. Elettrico	-90.400
Attrezzatura generica	87.690
-F.do amm. attrezz. Generica	-77.260
Attrezzature specifiche	60.335
-F.do amm. attrezz. specif.	-47.347
Mobili ed arredi	226.804

-F.do amm. mobili ed arredi	-157.959
Macchine ufficio elettromecc.	36.026
-F.do amm. macch. uff. elettomecc.	-13.607
Macchine elettroniche	29.785
-F.do amm. macchine elettroniche	-17.289
Autovettura	10.800
-F.do amm. Autovettura	-10.800

B) III–Immobilizzazioni Finanziarie € 375.783

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a Titoli di Stato (B.T.P.), ed azioni di Banca BCC del Garda. Rispetto al 2018 (€ 515.783) la riduzione è riconducibile al rientro dei titoli la cui scadenza si è verificata nel corso del 2019.

Attivo Circolante € 223.713

C) I – Rimanenze € 70.182

Le Rimanenze si riferiscono a:

- Farmaci e materiale sanitario € 16.085
- Detersivi € 12.621
- Materiali igienico per incontinenti € 5.929
- Biancheria € 16.747
- Cancelleria € 18.800

C) II – Crediti € 29.659

L'importo totale dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo è costituito da:

- Crediti verso clienti € 900
- Fatture da emettere € 26.529
- Erario c/acconto Iva € 1.130
- Erario c/acc.imp.sost.dip. € 78
- Inail c/acconti € 70
- Crediti Ires per acconti € 952

A) IV- Disponibilità liquide € 123.872

Le disponibilità liquide rappresentate da valori numerari certi comprendono il saldo di cassa di € 262 e il saldo di conto corrente bancario BCC del Garda di € 123.610. Rispetto all'anno precedente il relativo saldo risulta decrementato di € 10.129.

D) Ratei e Risconti attivi € 9.058

La voce ratei e risconti attivi di € 9.058 si riferisce a:

- ratei attivi € 8.889 su interessi attivi
- risconti attivi € 169 su assicurazioni.

Patrimonio netto e Passivo

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	7.588.369	-		7.588.369
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.592.640)	(8.910)		(1.601.550)
Utile (perdita) dell'esercizio	(8.910)	8.910	(35.751)	(35.751)
Totale patrimonio netto	5.986.819		(35.751)	5.951.068

*eventuali differenze per effetto dell'arrotondamento all'unità di euro

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine / natura
Capitale	7.588.369	CAPITALE
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.601.550)	PERDITE PORTATE A NUOVO

Descrizione	Importo	Origine / natura
Totale	5.986.819	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

B) Fondi per rischi e oneri € 0

Nel corso del 2016 l'Ente ha ricevuto un avviso di accertamento da parte dell'Agenzia del Territorio che ha modificato il classamento catastale dell'immobile istituzionale, con attribuzione di una rendita più elevata di quella attuale.

La Fondazione, dopo il rigetto dell'istanza di mediazione ex art. 17bis D.Lgs 546/92 da parte dello stesso Ufficio finanziario competente ha valutato necessario impugnare l'atto, visto l'infondatezza delle contestazioni mosse.

Si è quindi instaurato un contenzioso giunto sino in Cassazione. Il legale incaricato nei primi mesi del 2020 ha comunicato di ritenere ragionevolmente vinto anche tale ricorso, definito *manifestamente infondato* dalla Corte nella proposta ex art. 380 cpc presentata nelle more del deposito della sentenza.

Il positivo evolversi della situazione che ha generato rischi ed incertezze negli esercizi precedenti, determina che il fondo precedentemente iscritto per tener conto della maggiore tassazione diretta che la diversa destinazione urbanistica attribuita dall'Ufficio finanziario avrebbe comportato per l'Ente, venga totalmente eliminato ai sensi del principio contabile OIC 31, con la contabilizzazione fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura in cui era stato rilevato l'originario accantonamento.

C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato € 221.817

La posta in esame corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in forza alla data di chiusura di bilancio, al netto di acconti erogati.

D) Debiti € 183.416

Il totale dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo risulta così composto:

- Debiti v/fornitori per € 30.711
- Debiti v/fornitori per fatture da ricevere per € 42.415
- Debiti verso banche per € 70
- Debiti verso Erario per Iva per € 10
- Debiti verso Erario per Ires per € 952
- Debiti verso Erario per ritenute dipendenti e lavoro autonomo per € 6.359
- Debiti previdenziali per € 16.213

- Debito verso il personale dipendente per ferie e permessi maturati e non goduti, per € 31.722
- Debiti verso il personale dipendente a titolo di retribuzioni relative a dicembre 2019 per € 20.414
- Clienti c/anticipi per € 3.550
- Debiti per cauzioni ospiti per € 31.000

Rispetto all'anno precedente il saldo risulta decrementato di € 17.813.

E) Ratei e risconti passivi € 0

AMMONTARE DEI CREDITI E DEBITI DI DURATA SUPERIORE A CINQUE ANNI, DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE RIPARTIZIONE DEI CREDITI E DEBITI PER AREA GEOGRAFICA.

Nel bilancio al 31.12.2019 non risultano crediti e debiti di durata superiore a 5 anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Informazioni sul Conto Economico e sull'andamento dei costi e dei ricavi

A) Valore della produzione € 1.226.776

A) 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni € 1.196.410

Tale voce comprende le rette pagate dagli ospiti degenti per € 696.025, i contributi erogati dall'ASL per € 500.385, in relazione al regime di accreditamento attraverso il quale l'Ente svolge l'attività di assistenza socio sanitaria.

5) Altri Ricavi e proventi € 30.366

Gli altri ricavi e proventi risultano composti dagli affitti relativi ai terreni agricoli per € 5.304, da erogazioni liberali per € 4.820, da arrotondamenti attivi per € 94, da rimborsi 5x1000 per € 799 da sopravvenienze attive per € 15.164 e da altri ricavi per € 4.185.

A) Costi della produzione € 1.284.805

I costi di produzione ammontano complessivamente a € 1.284.805 e sono dovuti a:

B) 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci € 165.213

I costi per l'acquisto delle merci e dei materiali impiegati nell'attività di assistenza determinati considerando anche i relativi oneri accessori, comprendono l'acquisto di generi alimentari € 65.348, di farmaci e materiale sanitario € 44.527, di presidi per incontinenti € 18.266, di detersivi e prodotti per pulizie € 9.886, di materiale di consumo € 7.595, cancelleria € 18.892 e materiale per la cucina € 699.

B) 7) Per servizi € 571.582

I costi per prestazione di servizi ammontano complessivamente a € 571.582. Comprendono:

Compensi a medici	47.743
Contributo suore	59.098
Utenze	80.150
Servizi appaltati Cooperativa	237.478
Canoni manutenz.e assist.	23.215
Acquisti vari	6.930
Servizi vari	116.968

Nel 2019 il costo della Cooperativa a cui si è fatto ricorso per sopperire ad esigenze interne di personale è aumentato rispetto al 2018 (€ 235.043) di € 2.435; invece il costo del personale risulta decrementato rispetto al 2018 (€ 467.097) di € 816.

B) 9) Per il personale € 466.281

Rappresenta il costo del personale dipendente in forza presso la Fondazione costituito da 18 unità, di cui uno solo amministrativo.

B)10) Ammortamenti e svalutazioni € 78.630

Gli ammortamenti delle Immobilizzazioni immateriali e dei cespiti patrimoniali ammontano complessivamente a € 78.630, di cui € 1.516 per le immobilizzazioni immateriali ed € 77.114 per le immobilizzazioni materiali. Come già precisato e motivato nella sezione riguardante i criteri di valutazione, è stata applicata l'aliquota del 0,75% a titolo di ammortamento in quota annuale sull'immobile istituzionale, riducendola ulteriormente rispetto al 50% degli scorsi anni.

B)11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci -€ 8.247

B)14) Oneri diversi di gestione € 11.346

Gli oneri diversi di gestione sono rappresentati da:

Composizione oneri di gestione	
Imposte e tasse	€ 10.969
Altre spese	€ 377

Proventi ed Oneri Finanziari € 23.230

C)16) Altri Proventi finanziari € 23.240

Gli altri proventi finanziari derivano da interessi su titoli iscritti tra le attività immobilizzate

C)17) Interessi ed altri oneri finanziari € 10

Gli interessi passivi e gli oneri di natura finanziaria di competenza sono relativi a interessi indeducibili.

22) Imposte sul reddito d'esercizio € 952

Esse comprendono: l'Ires per € 952, calcolata sulle rendite catastali rispettivamente dell'immobile istituzionale e dei terreni. Quanto all' l'Irap, essa non è dovuta dalla data di riconoscimento dello status di Onlus, presupposto che ha esonerato la Fondazione dall'assoggettamento a tale imposta, in forza di previsione di normativa regionale, già richiamata.

Non esistono altre considerazioni da effettuare sui contenuti delle poste di bilancio e sui criteri di valutazione seguiti.

I valori contenuti nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili e riflettono con correttezza i fatti amministrativi verificatisi nell'esercizio.

Altre informazioni

Dati sull'occupazione.

Il numero medio dei dipendenti della società durante l'esercizio è stato il seguente:

Qualifica dipendenti	Numero medio
Operai	17
Impiegati	1
Totale Dipendenti	18

Compensi amministratori e sindaci

Non vengono corrisposti compensi all'Organo Amministrativo.

Non è nominato il Collegio Sindacale. E' nominato, come previsto da statuto, un Revisore legale al quale viene riconosciuto un compenso, il cui importo è indicato nella sottostante tabella

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.045
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.045

Contratti stipulati con la pubblica amministrazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i contatti stipulati con la pubblica amministrazione con specifica indicazione dell'amministrazione contraente, della durata, dell'oggetto e dell'importo:

Descrizione	Amministrazione contraente	Durata	Importo
Residenza sanitario assistenziale per anziani (RSA)	ATS di Brescia	01.01.2019 – 31.12.2019	€ 500.385

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 commi 125-129, Legge 124/2017, si evidenziano le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni, società da loro controllate e/o partecipate pubblicate nelle modalità e nei termini di Legge.

DATA INCASSO	SOMMA INCASSATA	SOGGETTO EROGATORE	CAUSALE
ANNO 2019	509.462	ATSBRESCIA	RETTE SANTIARIE CARICO ATS
07.08.2019	799	AGENZIA DELLE ENTRATE	5 PER MILLE
Totale	510.261		

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione"

In data 30 gennaio 2020, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale.

Considerati l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale, a partire dalla fine di febbraio 2020 il Governo e le Autorità competenti hanno imposto restrizioni e limitazioni su tutto il territorio nazionale allo svolgimento delle attività d'impresa ritenute non essenziali.

Ai sensi dell'OIC 29, par. 61 i fatti sopracitati non sono rilevati nei prospetti quantitativi del bilancio, in quanto trattasi di "fatti che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo". Tuttavia, dal momento che gli stessi costituiscono avvenimenti rilevanti per il sistema economico e, dunque, anche per la Fondazione, e la mancata comunicazione degli stessi potrebbe compromettere una corretta informativa ai destinatari del bilancio, si è ritenuto necessario fornire illustrazione nella presente nota integrativa.

L'art. 35, comma 3, del decreto-legge Cura Italia ha previsto che, per l'anno 2020, le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e le Onlus per le quali la scadenza del termine di approvazione dei bilanci ricada all'interno del periodo emergenziale (31 gennaio 2020 – 31 luglio 2020, salvo proroghe), possano approvare i propri bilanci entro il 31 ottobre 2020, anche in deroga alle eventuali previsioni di leggi statali o regionali, regolamenti o dello Statuto

Concludendo, si ritiene che tale circostanza possa rappresentare un fattore di forte incertezza sulla capacità dell'impresa di operare come entità in funzionamento nel 2020.

Si specifica che la Fondazione è fortemente capitalizzata avendo un Patrimonio Netto al 31.12.2019 di € 5.951.068, tuttavia la sospensione del normale esercizio delle attività socio-assistenziali e le limitazioni imposte dalla normativa Regionale e Statale che hanno comportato il blocco degli ingressi, non hanno consentito il regolare "avvicendamento" di nuovi ospiti con conseguente mancato incasso di rette e di contributi pubblici.

L'effetto negativo di tali circostanze è oggetto di particolare attenzione e di costante monitoraggio da parte dell'Amministrazione al fine di fronteggiare le eventuali carenze di risorse finanziarie.

Nello svolgimento della propria attività istituzionale la Fondazione ha sempre perseguito, pur con difficoltà il soddisfacimento di condizioni di equilibrio economico-finanziario indispensabile per garantire nel tempo la continuità aziendale e la soddisfazione dei fini per i quali essa è stata istituita.

Oggi la crisi epidemiologica Covid 19 rende estremamente difficile ed incerta la sostenibilità dell'attività nei prossimi mesi, in relazione alle strette e rigide disposizioni governative imposte all'inserimento di nuovi ospiti in struttura, che si traducono in minori risorse finanziarie per l'Ente.

Di fronte a tale scenario ove manca chiarezza sulle misure che man mano vengono prese a livello centrale si crea forte instabilità ed incertezza sulle previsioni delle entrate derivanti dal rapporto di accreditamento.

Conclusioni

A questo punto viene ribadito che, come consentito dall'art. 2435 bis del Codice Civile non si è proceduto alla stesura della Relazione sulla gestione aziendale, in quanto il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata e le informazioni sull'attività sociale risultano comunque fornite nella presente Nota Integrativa.

Ritenendo di aver illustrato in maniera esauriente la situazione generale della Fondazione, l'andamento della gestione aziendale, la composizione dello Stato patrimoniale e del Conto Economico Vi invito all'approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2019, proponendo il riporto a nuovo della perdita dell'esercizio di € 35.750,96.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Sig.ra Angiolina Ghidinelli

Brescia, 18.06.2020